



TORINO
LEGALITÀ,
CONVIVENZA
E SICUREZZA
PROTAGONISTI
AL VALENTINO

Bello a pagina 3

NOVARA
L'ASL TRA
I CENTRI ITALIANI
CHE FORMANO
SULL'ODON
DEVICE

Servizio a pagina 9

CUNEO
UN FINE SETTIMANA
CARATTERIZZATO
DA GARE
DI CICLISMO
E PODISMO

Servizio a pagina 6

GENOVA
LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA
CRESCe IN LIGURIA:
152 COMUNI
SOPRA IL 65%

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2026

Anno XII numero 149

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

L'ANALISI

FUMO: PIEMONTE E LIGURIA NON PERDONO IL VIZIO

Secondo l'ultimo report Istat del 2025, in Italia fumano 9.999mila persone, pari al 18,6% della popolazione dagli 11 anni in avanti. I piemontesi (27%) secondi solo al Molise. Liguri al 22% sono comunque sopra la media

SAVONA

Sociale, inaugurata
la «Stazione di Posta»

Servizio a pagina 14

NOVI LIGURE

Gli appuntamenti
di «Vediamoci in Novi»

Servizio a pagina 10



■ In Italia fumano quasi 10 milioni di persone, ogni giorno. Ogni sigaretta brucia in media 20 minuti di vita - 17 per gli uomini, 22 per le donne - e rappresenta oltre che un rischio per la salute anche un importante costo sanitario per il sistema Italia. Tra le regioni dove i fumatori sono

più presenti ci sono anche il Piemonte e la Liguria, rispettivamente con il 27% e il 22% degli abitanti. Il Piemonte in Italia è secondo solo al Molise per la percentuale di fumatori. Molto diffuse anche le sigarette elettroniche.

Servizio a pagina 11

Da venerdì allarme caldo

Bollino rosso: punti di accoglienza negli principali ospedali genovesi



Aom, Azienda ospedaliera metropolitana genovese, ha attivato da venerdì fino a cessata emergenza (massimo livello di allerta per caldo, bollino rosso), un punto di prima accoglienza in ciascuno dei quattro ospedali di Genova: San Martino, Villa Scassi, Galliera ed Evangelico di Voltri, dedicato a over 65 e pazienti fragili. Si tratta di un punto dove trovare ristoro, con distribuzione di acqua, ambiente climatizzato e misurazione della pressione. È importante mantenere una corretta idratazione bevendo frequentemente acqua durante la giornata, evitare di uscire nelle ore più calde, generalmente comprese tra le 11 e le 18, e permanere il più possibile in ambienti climatizzati.

REGIONE PIEMONTE

Formazione professionale, il sistema piemontese regge



Elia Puccio

■ Nessun allarme sui pagamenti agli enti della formazione professionale piemontese. La Regione assicura che non esistono criticità strutturali né situazioni emergenziali in grado di compromettere la sostenibilità del sistema e conferma che tra giugno e luglio saranno liquidati oltre 30 milioni di euro a favore degli operatori del settore.

A ribadirlo è stata l'assessora regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale, Daniela Cameroni, intervenuta in Consiglio regionale durante il question time presentato dal consigliere Calderoni. «La situazione è costantemente monitorata e condivisa con gli enti accreditati e le loro rappresentanze», ha spiegato, sottolineando come il confronto con il territorio sia continuo.

Cameroni ha ricordato che le risorse legate al Fondo sociale europeo plus e al Pnrr sono soggette a procedure di controllo, rendicontazione e certificazione previste dalle normative nazionali ed europee. Tempi tecnici necessari, ha evidenziato, per garantire la corretta gestione dei fondi pubblici.

L'assessora ha inoltre richiamato la portata della programmazione in corso: un miliardo di euro del Fondo sociale europeo Plus destinato alle politiche per istruzione, formazione e lavoro, ai quali si aggiungono oltre 300 milioni per il welfare e ulteriori 315 milioni dal Pnrr.

OPERE CONCLUSE ENTRO OTTOBRE 2026

Nervi, via ai lavori di protezione della falesia di via Capolungo

■ È iniziato l'iter per la realizzazione delle opere di protezione a mare della falesia di via Capolungo, a Nervi, interessata nel 2014 da uno smottamento. Proprio in questi giorni i massi per la costruzione della nuova scogliera stanno arrivando via terra a Multedo, nell'area di deposito situata a fianco del Porto Petroli. I massi saranno trasportati e posizionati a Capolungo mediante pontone. La conclusione dei lavori, finanziati dal Comune di Genova con un importo di circa 1 milione di euro, è prevista entro l'ottobre 2026. «Con il via ai lavori della nuova scogliera alla base della falesia di Capolungo, andiamo a sbloccare dopo 12 anni un'impasse dovuta a un intreccio di criticità giudiziarie, burocratiche e logistiche - spiega l'assessore a Lavori pubblici, Manutenzioni e Opere infrastrutturali e strategiche del Comune di Genova Massimo Ferrante - I lavori erano pronti a partire già diversi mesi fa, ma non si riusciva ad ottenere da Autorità Portuale un'area per il deposito e lo stoccaggio dei massi da trasferire, via battello, a Capolungo».

A GENOVA ANZIANI «DIGITALI»

Cinquemila over 80 usano la App di Poste

■ A Genova sono quasi 5.000 gli over 80 che oggi utilizzano l'App di Poste Italiane, segnale concreto di una crescente familiarità con gli strumenti digitali anche tra i cittadini più anziani. Secondo i dati Istat gli over 80 a Genova sono 57.700 e di questi quasi l'8% accede con ai servizi di Poste grazie all'applicazione dedicata. Sono invece oltre 160mila gli utilizzatori genovesi pari al 27% sul totale della popolazione residente. L'App è una vera e propria piattaforma integrata per l'accesso ai servizi del Gruppo: consente di prenotare un appuntamento negli uffici postali, gestire il conto corrente BancoPosta, spedire e tracciare pacchi, controllare le spese delle utenze domestiche, effettuare pagamenti e accedere a numerosi altri servizi. La piattaforma propone contenuti, funzionalità e per-



Genova invece gli utenti attivi sono 62mila di cui 1.800 over 80. Tra i Comuni in cui la popolazione senior usa maggiormente l'App, Gorreto (11%), Montebruno e Tiglieto (7%) e Bogliasco (5%).

L'App di Poste Italiane è tra le piattaforme digitali più utilizzate dagli italiani, prima tra le app gratuite in Italia sia su Apple Store sia su Google Play.

corsi di navigazione pensati per rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze dei clienti.

In provincia di Genova invece gli utenti attivi sono 62mila di cui 1.800 over 80. Tra i Comuni in cui la popolazione senior usa maggiormente l'App, Gorreto (11%), Montebruno e Tiglieto (7%) e Bogliasco (5%).



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

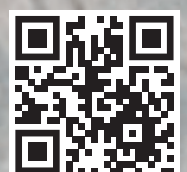
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Eliana Puccio

■ Prima lo scontro tra le associazioni di categoria, poi quello politico. La crisi dei blackout che da settimane mette in ginocchio Torino non accenna a placarsi e, mentre cittadini e imprese continuano a fare i conti con interruzioni di corrente sempre più frequenti, esplode la polemica su chi stia raccontando la realtà della città e su chi abbia responsabilità per una situazione ormai fuori controllo.

Ad accendere la miccia è Federalberghi Torino, che lancia un grido d'allarme parlando di un settore turistico messo in ginocchio dai continui disservizi. «La situazione è ormai insostenibile, le nostre imprese stanno vivendo un incubo e sono costrette a fronteggiare danni incalcolabili, tra fuga degli ospiti, cancellazioni, richieste di rimborso e gravi criticità nell'organizzazione dei servizi di accoglienza», denuncia il presidente Fabio Borio. Una fotografia drammatica che arriva proprio alla vigilia del Kappa FuturFestival, uno degli appuntamenti internazionali più attesi dell'estate torinese, e che secondo gli albergatori rischia di provocare anche un pesante danno d'immagine alla città.

Per Federalberghi, i blackout non sono più un semplice disagio tecnico, ma una vera emergenza economica. Hotel paralizzati, climatizzazione fuori uso, ascensori bloccati, cucine e frigoriferi inutilizzabili, sistemi informatici compromessi e servizi essenziali che saltano da un momento all'altro. Un quadro che spinge l'associazione a mettere sul tavolo perfino l'ipotesi di una class action se non arriveranno risposte immediate e risarcimenti per le aziende colpite.

Ma è proprio sulla narrazione della crisi che arriva la netta presa di distanza di Confesercenti Torino.

Il presidente Vincenzo Nettis definisce «irresponsabili» le ricostruzioni che parlano di turisti in fuga. «Non abbiamo visto schiere di turisti lasciare Torino, né bivacchi a Porta Nuova o a Caselle di persone che vogliono scappare dalla città. I problemi ci sono e li abbiamo segnalati, ma vanno affrontati senza allarmismi che rischiano di trasformarsi in una profezia che si autoavvera».

Una replica che segna una frattura evidente tra due delle principali associazioni economiche cittadine. Da una parte chi denuncia un'emergenza ormai devastante per il turismo, dall'altra chi teme che l'allarme lanciato pubblicamente finisca per fare più danni degli stessi blackout, compromettendo l'immagine di una Torino che, secondo Confesercenti, sta vivendo una delle sue migliori stagioni turistiche.

Su un punto, però, le due associazioni convergono: le responsabilità di Iren e Ireti e la necessità di un intervento più deciso dell'amministrazione comunale. Confesercenti chiede infatti un tavolo permanente con Palazzo Civico per monitorare gli interventi e impedire che il problema si ripresenti ogni estate, mentre Federalberghi pretende risposte immediate e l'individuazione di chi dovrà pagare i danni subiti dalle imprese.

CITTÀ IN CRISI

Blackout, Torino si divide: albergatori contro Confesercenti

E sul sindaco piovono accuse. Per Forza Italia e M5S ha emanato una «ordinanza tardiva»



Per Federalberghi i blackout sono ora un'emergenza economica

Ed è proprio sotto questa pressione crescente che il sindaco Stefano Lo Russo ha de-

ciso di giocare la carta dell'ordinanza contingibile e urgente emanata ieri.

Il provvedimento impone a Ireti l'immediata revisione dei piani di emergenza, l'attivazio-

ne dello stato di emergenza operativo, il rafforzamento degli interventi sulla rete elettrica e tempi più rapidi per il ripristino del servizio, prevedendo anche sanzioni amministrative in caso di inottemperanza.

Nel testo il sindaco richiama l'eccezionale ondata di calore che sta mettendo sotto stress la rete e sottolinea come i blackout stiano provocando gravi conseguenze sulla sicurezza, sulla salute pubblica, sull'economia locale e sulla qualità della vita di cittadini e cittadine.

Ma l'ordinanza, invece di spegnere le polemiche, ha acceso un nuovo fronte politico. Le opposizioni accusano il primo cittadino di essersi mosso troppo tardi, soltanto quando i disservizi hanno iniziato a coinvolgere anche gli uffici comunali.

Durissimo l'affondo del se-

gretario cittadino di Forza Italia, Marco Fontana: «Se il sindaco firma oggi un'ordinanza dov'era fino a ieri? Inutile che faccia il bell'addormentato nel bosco. Solo perché sono stati colpiti da blackout gli uffici comunali interviene: quando lo chiedevano commercianti, albergatori, industriali e famiglie zero. La risposta è fuori tempo massimo. Ci sono pesanti responsabilità».

Anche il Movimento 5 Stelle alza il tiro. Per il capogruppo Andrea Russi l'ordinanza rappresenta la prova che quanto fatto finora non è stato sufficiente. «Se dopo settimane di blackout il sindaco arriva a firmare un'ordinanza urgente, allora le risposte ascoltate finora non possono essere considerate l'ultimo passaggio».

Per questo motivo il M5S annuncia di valutare la richiesta di una Commissione consiliare d'indagine che ricostruisca quanto è stato fatto dopo i blackout dello scorso anno, chiarisca le responsabilità e verifichi gli impegni assunti da Iren e Ireti.

La crisi energetica, insomma, si trasforma sempre più in una crisi politica. E mentre Torino continua a fare i conti con i blackout, il rischio è che il corto circuito più difficile da riparare diventi quello tra Amministrazione Lo Russo, imprese e opposizioni.

PER GIOVANI DA 6 A 13 ANNI

Legalità, convivenza e sicurezza protagonisti a Parco del Valentino

Attività educative per bambini e ragazzi promosse dalla Polizia di Stato

Felicia Bello

■ Si è svolta al Parco Valentino di Torino, nella sede del Reparto a Cavallo della Polizia di Stato, l'iniziativa «E-state in Legalità», promossa dalla Questura di Torino in collaborazione con il Centro estivo dell'Oratorio della Chiesa Santa Giulia. Una giornata pensata per avvicinare i più giovani ai valori della legalità e della convivenza civile.

Protagonisti bambini e ragazzi tra i 6 e i 13 anni, che hanno preso parte ad attività formative e momenti di

confronto dedicati al rispetto delle regole, alla responsabilità individuale e alla cittadinanza attiva.

Le diverse articolazioni della Polizia di Stato hanno illustrato competenze e attività operative. La Divisione Polizia Anticrimine ha affrontato i temi della violenza di genere attraverso la campagna permanente «Questo non è amore», soffermandosi anche sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, sempre più diffusi tra le nuove generazioni.

Spazio anche alle dimostrazioni pratiche. L'Ufficio



CONTI IN ORDINE

Teatro Regio, bilancio 2025 in positivo

■ Il Teatro Regio di Torino consolida il proprio percorso di crescita e stabilità. Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2025, che si chiude con un risultato positivo e conferma una gestione improntata all'equilibrio economico e alla sostenibilità organizzativa.

L'approvazione del bilancio arriva in una fase che il Teatro Regio considera particolarmente significativa sotto il profilo del consolidamento gestionale. Negli ultimi anni l'ente ha lavorato per rafforzare la propria struttura economica e finanziaria, affiancando alla qualità delle produzioni una crescente attenzione alla sostenibilità delle scelte organizzative. Un equilibrio che oggi consente di guardare al futuro con maggiore fiducia.

Il sindaco del Comune di Torino e presidente di Fondazione Teatro Regio,



Stefano Lo Russo, ha sottolineato il valore del risultato raggiunto, evidenziando come il bilancio confermi il percorso di consolidamento economico, finanziario e organizzativo intrapreso negli ultimi anni. «Questo bilancio conferma il percorso di consolidamento economico, finanziario e organizzativo del

Teatro Regio avviato in questi anni. Un percorso che ha consentito di rafforzare la programmazione artistica, valorizzando al tempo stesso tradizione e innovazione e ampliando il pubblico del Teatro», ha dichiarato Lo Russo.

Soddisfazione anche per il sovrintendente Mathieu Jovin. «Questo risultato appartiene a tutti», ha affermato, ringraziando il Consiglio di Indirizzo per la guida costante, i soci pubblici e privati per la solidità del loro sostegno e gli Amici del Regio per la vicinanza dimostrata nel tempo.

Un pensiero particolare è stato rivolto a lavoratrici e a lavoratori del Teatro, la vera anima dell'istituzione, e al pubblico che continua a seguire con interesse una proposta culturale costruita attorno a temi contemporanei e fortemente connessi alla realtà attuale.

Eliana Puccio

Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico ha presentato il lavoro svolto dagli Artificieri, dalle Unità Cinofile e dalle Unità a Cavallo, mostrando anche le funzionalità dell'applicazione 'YouPol' e il suo ruolo nel favorire le segnalazioni dei cittadini.

Grande interesse hanno suscitato le attività curate dall'Ufficio Sanitario Provinciale. I giovani hanno potuto assistere a dimostrazioni dedicate alle manovre di rianimazione cardiopolmonare, apprendendo nozioni fondamentali per affrontare situazioni di emergenza.

La Polizia Ferroviaria ha poi illustrato il progetto «Train to be cool» per sensibilizzare sui rischi legati a comportamenti imprudenti.

Focus infine sull'educazione stradale, con attività della PolStrada differenziate in base all'età dei partecipanti.

il Giornale

il Giornale del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

È in edicola BancaFinanza



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

Alessandro Marini

REGIONE PIEMONTE

«Onorato di essere il nuovo direttore della Giunta»

Angelo Robotto rimarrà direttore ad interim della direzione Ambiente fino alla nomina del suo successore

■ «Sono onorato della fiducia riposta nella mia persona e spero di fare un buon lavoro», ha dichiarato al nostro giornale il nuovo direttore della Giunta Regionale del Piemonte, Angelo Robotto che è stato designato nell'incarico per il prossimo triennio.

Angelo Robotto, che manterrà ad interim la direzione Ambiente, Energia e Territorio, della quale è responsabile dal 2024, fino alla nomina del nuovo direttore per il quale verrà avviata a breve la procedura di selezione.

«Nella direzione Ambiente ho trovato una squadra di persone eccezionali e sono certo che le stesse qualità le troverò anche in Regione. Personalmente, voglio ribadire che mi impegnerò al massimo delle mie capacità per portare avanti le sfide che la Regione Piemonte intende perseguire e portare a termine», ha poi aggiunto Angelo Robotto.

Angelo Robotto, si è laureato al Politecnico di Torino in Ingegneria Chimica con Dottorato di Ricerca nei primi anni 90. Dal 1995 al 2000 ha lavorato all'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte occupandosi di industrie a rischio di incidente rilevante.

Nel 2000 diventa dirigente in Arpa Piemonte e viene nominato responsabile dell'Unità di Coordinamento Rischio Tecnologico, incarico che ricopre fino al 2004 quando diventa Dirigente responsabile di struttura



Il Palazo della Regione Piemonte

complessa a livello regionale.

Nel febbraio 2011 è nominato Direttore Tecnico di Arpa Piemonte e nel febbraio 2013 è nominato, dalla Giunta Regionale, Direttore Generale di Arpa Piemonte per il primo mandato.

Nel 2018 il Presidente della Regione Piemonte lo nomina nuovamente Direttore Generale il secondo manda-

to si è concluso a scadenza il 13 febbraio 2023.

Si è occupato in particolare di amianto, rifiuti, microinquinanti, bonifiche, rischio tecnologico e emergenze ambientali.

Nel febbraio 2023 è nominato direttore di IRES Piemonte, l'Istituto di ricerche Economico sociali delle Regione Piemonte.

E' stato coordinatore della

Struttura Speciale per la redazione del Piano sulla Qualità dell'aria, istituita dalla Giunta Regionale del Piemonte.

E' stato nominato dal MASE Presidente del Consorzio del Ticino.

E' stato Componente dell'Osservatorio Ambientale "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova - Terzo Valico dei Giovi" Da agosto

2024 è stato nominato Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte.

Coordina 16 settori e 2 strutture speciali con ampie competenze quali: qualità dell'aria, servizi ambientali, energia, valutazioni ambientali, tutela e valorizzazione della risorsa idrica, urbanistica, pianificazione territoriale, montagna, foreste, biodiversità e aree protette.

E' commissario nella Commissione Nazionale Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS.

È autore di numerose pubblicazioni su ambiente, sicurezza e rischio industriale.

Di rilievo sono le consulenze per le Autorità Giudiziarie piemontesi e nazionali, con incarichi tecnico scientifici in tema ambientale, di rischio industriale e sicurezza sul lavoro. Ha ideato e condotto numerose iniziative nel campo della ricerca, dei monitoraggi e delle analisi in ambiti ancora poco conosciuti ed esplorati, come la virologia ambientale, per far crescere la conoscenza dell'ambiente in cui viviamo.



Angelo Robotto

Inoltre, sempre nei giorni scorsi, è arrivata l'ufficialità della nomina del nuovo direttore della Sanità, Antonino Sottile, già direttore della Sanità della Regione Piemonte dal luglio 2023. In precedenza è stato direttore generale della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia - Irccs di Candiolo e componente della Cabina di Regia per l'Health Technology Assessment presso il ministero della Salute.

«La conferma di Sottile - aggiunge, insieme all'assessore alla Sanità Federico Riboldi - si inserisce in una scelta di continuità in uno dei settori più strategici. La sanità rappresenta non solo il principale ambito di investimento della Regione, ma anche il servizio pubblico che più direttamente incide sulla qualità della vita dei cittadini. Riteniamo fondamentale proseguire il percorso avviato, valorizzando le competenze e l'esperienza maturate».



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo:
sogno mediterraneo,
stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co
☎ +33 495 70 36 39

🌐 www.hoteldespecheurs.com
📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

■ Sarà un fine settimana caratterizzato da diversi eventi sportivi quello che si appresta a vivere la città di Cuneo.

Da venerdì 26 a domenica 28 giugno, infatti, sono in programma gare di ciclismo e podismo (la tappa Asti-Cuneo del campionato "Uomini élite", la Fausto Coppi e la "mezza" Run the night) che avranno come cornice la città e il territorio circostante.

Per consentire lo svolgimento delle manifestazioni sportive in completa sicurezza, sono state programmate importanti modifiche alla viabilità. La più rilevante riguarda piazza Galimberti, fulcro organizzativo dei diversi eventi, che resterà chiusa al transito da venerdì alle 12 per tutto il weekend (attivo anche il divieto di sosta con rimozione forzata). Medesime chiusure interesseranno corso Garibaldi, mentre corso Nizza, corso Dante lato Gesso, parte di corso Brunet, piazza Torino e via Carle saranno interessate da divieti di sosta e transito, in orari diversi, venerdì e sabato.

Venerdì 26 giugno, per permettere lo svolgimento della mezza maratona "Run the Night", saranno istituiti divieti di sosta e transito, dalle 17 alle 24, in: piazza Torino, nei corsi Nizza e Garibaldi, nei viali Angeli e Mistral e nelle vie Roma, Invernizio, Felici e Fenoglio. Negli stessi orari divieti di sosta nelle vie Minella e Don Orione per consentire la circolazione a doppio senso.

Sabato 27 giugno sono in programma importanti modifiche alla viabilità per consentire lo svolgimento della gara di ciclismo su strada - partenza da Asti e arrivo a Cuneo - del campionato italiano "Uomini élite".

Ad essere interessati da chiusura al transito veicolare e pedonale e da divieti di sosta, nella fascia oraria tra le 14 e le 16.30, saranno il centro città e diverse frazioni dell'Oltrestura (Confreria, Cerialdo, Passatore, S.P. del Gallo e Madonna dell'Olmo), zone protagoniste del "circuito" finale della tappa. Il passaggio della corsa ciclistica renderà necessario anche il divieto di ingresso/uscita dai passi carrai situati lungo il percorso della gara.

La carovana, in arrivo da Vigonolo, farà il suo ingresso nel territorio comunale intorno alle 14.50, imboccando via Carle, quindi via Valle Maira, per poi attraversare le zone di Cerialdo, Passatore, via Rocca, Roata Rossi e raggiungere Busca. Da qui il percorso proseguirà verso San Pietro del Gallo, tor-

Un fine settimana caratterizzato da gare di ciclismo e podismo

Venerdì c'è la mezza maratona, sabato la tappa "Asti-Cuneo", domenica la Fausto Coppi



nando poi al Passatore e nuovamente su via Rocca per il secondo passaggio. La corsa at-

traverserà ancora Roata Rossi, Madonna dell'Olmo, via Torino, Cerialdo e farà un terzo

transito in via Rocca, prima di dirigersi di nuovo verso Madonna dell'Olmo. Successiva-

mente la carovana percorrerà via Circonvallazione, il ponte vecchio, via Roma e piazza Galimberti, avvicinandosi al traguardo. L'arrivo in corso Nizza è previsto a partire dalle 16. Si rimanda all'ordinanza 492 per il dettaglio delle vie.

Per consentire lo svolgimento in sicurezza dei due giri in circuito, resterà chiuso il quadrilatero compreso tra Passatore, Roata Rossi, Madonna dell'Olmo e Cerialdo, che sarà interessato da chiusure e limitazioni temporanee. Per consentire l'allestimento dell'arrivo della tappa e il parcheggio dei mezzi del supporto logistico-organizzativo, saranno attivi divieti di sosta anche in corso Brunet e corso Dante, mentre viale Angeli resterà aperto al traffico per tutta la giornata di sabato 27 giugno.

Domenica 28 giugno sarà il turno della 37esima edizione della Granfondo Fausto Coppi. La gara seguirà il tradizionale percorso, con un impatto limitato sulla viabilità. La partenza dei percorsi Mediofondo e Granfondo è fissata alle 7 da piazza Galimberti. Da qui il gruppo si muoverà lungo corso Soleri, nel tratto che collega la piazza a largo De Amicis, per poi immettersi sul viadotto Soleri. Superato il ponte nuovo, i due itinerari si divideranno. La Granfondo proseguirà lungo via Torino, raggiungerà la rotonda della Madonna dell'Olmo e si dirigerà verso Busca. La Mediofondo, invece, imboc-

cherà via Valle Maira dalla rotonda con via Torino, seguendo il tracciato fino al confine comunale in direzione Caraglio, attraversando il concentrato di Confreria e raggiungendo il territorio del Comune di Cervasca, in località San Delfendente.

Il rientro inizierà a partire dalle 10.30 per la Mediofondo e dalle 12.55 per la Granfondo. Entrambi i percorsi faranno ritorno transitando dal Comune di Borgo San Dalmazzo, lungo via Vecchia di Cuneo, per poi risalire l'intero asse di viale Mistral e successivamente viale degli Angeli. Giunti al rondò Garibaldi, i partecipanti percorreranno corso Garibaldi fino a rientrare in piazza Galimberti, che accoglierà l'arrivo lungo tutta la sua estensione. Lungo tutte le vie citate saranno attivi divieti di sosta con rimozione forzata già dalla prima mattinata di domenica. Sarà inoltre in vigore il divieto di transito durante lo svolgimento della gara.

Si invita la cittadinanza a pianificare gli spostamenti tenendo conto delle modifiche alla viabilità e a prestare la massima attenzione alle indicazioni del personale di vigilanza. I divieti, come da normativa saranno esposti in loco nelle 48 ore precedenti.

Le informazioni complete sulle modifiche alla viabilità e i divieti in vigore il giorno della gara sono reperibili nelle ordinanze pubblicate sull'Albo Pretorio.

MADONNA DEL CARMINE

Festa tra devozione, solidarietà e omaggio a San Francesco

Appuntamenti a Cuneo per una settimana, con solenni festeggiamenti

■ Dal 5 al 12 luglio Cuneo tornerà a vivere uno degli appuntamenti più sentiti della sua tradizione religiosa e popolare: i solenni festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine. L'edizione di quest'anno, curata dal Comitato Festeggiamenti Madonna del

Carmine in collaborazione con l'Associazione Comitato Cuneo Illuminata e Conitours, avrà come filo conduttore la figura di San Francesco d'Assisi, in un percorso che intreccia devozione, cultura, arte, musica, solidarietà e accoglienza turistica. Il cuore delle celebrazioni sarà la Solenne Processione della Madonna del Carmine, in programma sabato 11 luglio a partire dalle ore 20:30, con il passaggio in Contrada Mondovì, via Roma e piazza Galimberti. Protagoniste saranno le numerose Confraternite attese a Cuneo per l'occasione, in un momento che unirà spiritualità, partecipazio-

ne comunitaria e valorizzazione del centro storico. Durante la conferenza stampa di presentazione, ospitata nella Sala Giunta del Comune di Cuneo, la Sindaca Patrizia Manassero ha sottolineato il valore di una manifestazione capace di tenere insieme tradizione, cultura, folklore e attrattiva turistica, richiamando ogni anno in città visitatori e Confraternite.

Un appuntamento, ha evidenziato, che conferma il ruolo del centro storico come luogo di incontro e di identità condivisa.

Un inedito spettacolo di luci e arte locale Ad accompagnare l'intero evento sarà un suggestivo progetto di luminarie: 16 tesate da 8 metri che disegne-

ranno splendidi fiori di giglio, simbolo di luce e bellezza nel percorso cittadino della festa.

Le installazioni brilleranno lungo via Roma, da Contrada Mondovì a piazza Galimberti, e per la prima volta avvolgeranno anche l'intera Contrada Mondovì, ampliando il percorso scenografico della manifestazione. Il Duomo e la Chiesa di San Sebastiano ospiteranno inoltre gigli giganti tridimensionali, alti quasi due metri, realizzati interamente a mano da Patrizia Barale, artista locale e titolare del laboratorio artistico Fiori Fantastici.

A evidenziare il salto di qualità dell'edizione 2026 è stato Evio Mattalia, Presidente del Comitato Festeggia-

menti Madonna del Carmine, che ha ricordato come il programma sia stato ampliato per valorizzare la presenza delle Confraternite e rafforzare il turismo religioso. Accanto alla processione, sono stati infatti pensati tour ai Santuari, visite guidate, un concerto gospel e convenzioni con hotel e ristoranti cittadini, con l'obiettivo di rendere Cuneo sempre più accogliente per fedeli, visitatori e turisti. Il richiamo a San Francesco d'Assisi troverà spazio anche nella lettura storica e spirituale della città. Don Mauro Biodo, della Diocesi di Cuneo, ha ricordato come nella storia cittadina siano stati presenti tutti i principali ordini ispirati alla figura del Santo, compreso uno dei primi Monasteri delle Clarisse, confermando la profondità del legame francescano con il territorio. Programma completo al link: www.cuneoalps.it.



È SCOMPARSO LO SCORSO 22 GIUGNO

Memoria di Marco Albera, storico e mecenate

■ Lo scorso 22 giugno si è spento a Torino Marco Albera, storico e mecenate. All'impresa di famiglia, da generazioni leader nel mercato di metalli speciali, Albera unì la passione di collezionista raffinato e di generoso organizzatore di cultura. Curò quaranta Mostre e pubblicò un centinaio di saggi. Laureato in architettura al Politecnico di Torino (sul restauro di monumenti) e in Storia alla Facoltà di Lettere, fu vicepresidente del Circolo degli Artisti, presidente dell'Accademia Albertina di Belle Lettere e promotore della Fondazione Accorsi-Ometto. Con il Rettore Fabio Roversi Monaco avviò a Bologna il Museo Europeo degli Studenti.

Albera si valse della collaborazione di storici quali Oscar Sanguinetti e Giorgio Enrico Cavallo. Tra le sue opere spiccano *Il Maggiore Branda de' Lucioni e la Massa cristiana* (1999), *Uno studente nel Risorgimento* (Epistolario di Luigi Bogetti, 2003), il sontuoso *Saecularia sexta Album. Studenti all'Università di Torino*, in collaborazione con Man-

lio Collino (2005), *Vent'anni di goliardia* (Padova, 2021), *Gianduja e il Bogo. Cento anni di Carnevali a Torino* (ed. Centro Studi Piemontesi, diretto da Albina Malerba, 2022), *L'altro Risorgimento. Cronache del Traforo del Fréjus*, in collaborazione con G. E. Cavallo (id. 2024).

Negli anni donò all'Archivio storico dell'Università di Torino una cospicua raccolta di cimeli e carteggi. Altre donazioni fece alla Reggia di Venaria Reale, al Museo Civico di Palazzo Madama e ad altre Istituzioni. Recentemente ha curato saggi sulla ritrattistica sabauda. Si è spento mentre, presenti la consorte Luciana e i figli Lorenzo e Michele, veniva inaugurata a Palazzo Lascaris la Mostra "I Signori del Piemonte", imponente rassegna di ritratti sabaudi di sua proprietà, promossa dalla Regione.

Studio scrupoloso e conferenziere brillante, Marco Albera fu e rimane Maestro insigne di cultura e di umanità, modello di dedizione alla realizzazione dei valori maturati nel suo percorso di fede: il buono, il bello, il



Al Casinò di Sanremo Marco Albera presenta una rassegna di Canti Goliardici con Marzia Taruffi, direttrice dei "Martedì Letterari".

vero. Ha documentato il circolo virtuoso dell'unione secolare tra dirigenza e popolo, saldato dalla maestà di principi e principesse di Casa Savoia: conti, duchi, re di Sicilia, di Sardegna e d'Italia, una Dinastia europea.

Aldo A. Mola

Economia

■ Si chiama Delphi - Design of Persistent Luminescence Nanocrystals for round-the-clock photovoltaic il nuovo progetto di ricerca coordinato da Federico Locardi, ricercatore di Chimica fisica presso il Dipartimento di chimica e chimica industriale - DCCI dell'Università di Genova, finanziato nell'ambito del Fondo Italiano per la Scienza (FIS 3) con un contributo di circa 1,3 milioni di euro. Il progetto avrà una durata di 5 anni. L'obiettivo della ricerca è sviluppare nuovi materiali capaci di catturare e immagazzinare l'energia luminosa del sole per rilasciarla gradualmente nel tempo. In altre parole, materiali in grado di continuare a emettere luce anche dopo che la sorgente luminosa è venuta meno.

Il progetto punta a sfruttare questa proprietà per affrontare una delle principali limitazioni delle tecnologie fotovoltaiche: la produzione di energia nelle ore notturne. Attraverso la progettazione di nanocristalli a luminescenza persistente, Delphi intende realizzare sistemi in grado di accumulare la radiazione solare durante il giorno e restituirla durante la notte, creando una sorta di «batteria della luce» da integrare nei dispositivi fotovoltaici.

La ricerca si colloca all'inter-

DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE

Delphi, il progetto di UniGe per il fotovoltaico senza sole

La ricerca coordinata da Federico Locardi per realizzare materiali capaci di immagazzinare l'energia luminosa



Federico Locardi (a sinistra) e il gruppo di ricerca Nanostructures for Energy and Environment

sezione tra chimica, scienza dei materiali e tecnologie energetiche e combina attività di ricerca fondamentale e prospettive applicative. Il finanziamento consentirà l'acquisizione di nuove strumentazioni scientifiche e il coinvolgimento di dottorandi, dottorandi, ricercatrici e ricercatori post-doc nelle attività del progetto. Sono inoltre previste opportunità formative rivolte alle studentesse e agli studenti dei corsi di laurea UniGe in Chimica e Scienza dei materiali. Dopo la laurea specialistica in Scienze chimiche e il dottorato conseguiti all'Università di Genova, Federico Locardi ha sviluppato la propria attività di ricerca nel campo dei materiali luminescenti, dei nanomateriali e dei quantum dot, svolgendo anche un periodo presso la Ghent University. Dal 2020 è ricercatore in Chimica fisica presso il Dipartimento di chimica e chimica industriale - DCCI, dove ha fondato il gruppo di ricerca Nanostructures for Energy and Environment, impegnato nello sviluppo di materiali avanzati per applicazioni energetiche e ambientali. Delphi rappresenta oggi uno dei principali progetti di ricerca del gruppo e consentirà di consolidarne le attività nei prossimi 5 anni.

I DATI DELLA PIATTAFORMA CIRO SVILUPPATA CON ISPRA

Ambiente, la Liguria tra le più virtuose

Bene la decarbonizzazione, è la regione che ha ridotto maggiormente le emissioni dal 1990

■ La Liguria si afferma come una delle regioni più virtuose nel percorso di decarbonizzazione in Italia, distinguendosi per una forte riduzione delle emissioni climateranti e per una capacità di assorbimento naturale tra le più elevate del Paese. Allo stesso tempo, il quadro restituito dalla piattaforma CIRO evidenzia un ritardo significativo nello sviluppo delle fonti rinnovabili. Secondo quanto emerge da CIRO (Climate Indicators for Italian Regions), la piattaforma sviluppata da Italy for Climate in collaborazione con ISPRA che analizza le performance ambientali regionali attraverso 27 indicatori chiave, la Liguria è la regione che ha ridotto maggiormente le emissioni dal 1990, mentre le emissioni pro capite risultano inferiori alla media nazionale. Particolarmente rilevante è il contributo degli assorbimenti naturali, che raggiungono le 571 tonnellate di CO₂ per km² (contro una media nazionale di 162), il valore più elevato in Italia. Sul fronte energetico, i consumi pro capite risultano leggermente inferiori alla media nazionale, ma il mix energetico resta ancora fortemente dipendente dalle fonti fossili. La quota di energia da fonti rinnovabili si ferma infatti all'11% dei consumi complessivi, ben al di sotto della media nazionale (22%).

Anche la dinamica della



La Liguria è tra le regioni più virtuose per la riduzione delle emissioni, sulle rinnovabili c'è da fare

transizione mostra segnali di ritardo: la quota di conseguimento del target rinnovabili al 2030 è pari al 21% (contro il 31% medio nazionale), mentre lo sviluppo di nuovi impianti e la diffusione delle comunità energetiche restano limitati (4 attive). Nel settore edilizio, la Liguria registra i consumi energetici medi più bassi d'Italia (185 kWh/mq contro 222 della media nazionale), ma presenta una delle quote più basse di edifici in classe A (5% contro una media nazionale dell'11%). Molto positiva la performance nel settore dei trasporti, dove la regione si distingue per il più basso tasso di motorizzazione (563 auto ogni 1000 abitanti contro 701 della media

nazionale) e per il più alto utilizzo del trasporto pubblico locale (203 passeggeri per abitante contro 82). Tuttavia, la diffusione della mobilità elettrica resta contenuta.

Sul fronte della vulnerabilità climatica, la Liguria presenta criticità legate alla frequenza degli eventi estremi e a una quota di popolazione esposta a rischio alluvione pari al 18%, significativamente superiore alla media nazionale (11,5%). «Attraverso la piattaforma CIRO abbiamo voluto fornire alle regioni uno strumento per misurare le proprie performance in materia di clima e transizione energetica attraverso 8 temi, 27 indicatori e un'unica metodologia in grado di garantire la compa-

rabilità dei risultati - spiega Andrea Barbabella, responsabile scientifico di Italy for Climate (I4C) - L'obiettivo non è quello di fare delle classifiche, quanto piuttosto di far emergere le peculiarità spesso uniche dei singoli territori, mostrarne punti di forza e punti di debolezza e aiutare così le amministrazioni ad individuare le proprie priorità di azione. Ma CIRO ha anche l'obiettivo di promuovere nei territori un dibattito sulla transizione informato e basato su dati quanto più possibile attendibili e scientificamente fondati, frutto del costante lavoro di confronto con i tecnici di Ispra e con altre istituzioni scientifiche di rilievo nazionale».

FUTURO SOSTENIBILE

«Transition Plan 2026» per il Gruppo Leonardo

■ Per il Gruppo Leonardo, crescita del business e riduzione dell'intensità nell'utilizzo delle risorse rappresentano sempre più leve integrate della strategia industriale e finanziaria. Con il «Transition Plan 2026», Leonardo consolida il proprio percorso di transizione climatica e ambientale come elemento strutturale del Piano Industriale e della strategia di business di lungo periodo, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza, la competitività e la capacità di generare valore sostenibile nel tempo. Il «Transition Plan 2026» si inserisce nel quadro del Piano Industriale 2026-2030 di Leonardo, che prevede circa 1,2 miliardi di euro di investimenti collegati agli obiettivi di transizione climatica. Tale impegno conferma la volontà del Gruppo di orientare l'allocatione del capitale verso iniziative in grado di sostenere efficienza, innovazione e mitigazione dei rischi connessi alla transizione. In parallelo, il 79% delle fonti di finanziamento di Leonardo risulta oggi collegato a parametri ESG attraverso strumenti dedicati, a conferma della crescente integrazione tra sostenibilità, strategia finanziaria e gestione del capitale. La capacità di execution del Piano è supportata anche dal capitale umano e dalle competenze tecnologiche del Gruppo: il 64% della forza lavoro possiede qualifiche STEM e oltre 37.000 dipendenti hanno partecipato a programmi di formazione sulle tematiche di sostenibilità nell'ultimo anno. Questi elementi rappresentano un fattore abilitante per sostenere la trasformazione industriale, digitale e ambientale di Leonardo.

Il «Transition Plan 2026» si articola su tre pilastri - Ambition, Actions e Accountability - che comprendono strategia climatica, investimenti, gestione delle risorse naturali e circolarità, insieme a una Just Transition focalizzata su competenze, inclusione e persone. La transizione digitale costituisce un abilitatore trasversale del Piano, integrando dati, tecnologie e competenze per supportare il raggiungimento degli obiettivi definiti. I risultati già conseguiti confermano la solidità del percorso intrapreso. A fronte di una crescita dei ricavi del 41% (baseline al 2019), Leonardo ha ridotto le emissioni dirette Scope I e Scope II MB (Market Based) del 44% (baseline al 2020), registrando una riduzione del 32% degli acquisti di energia elettrica dalla rete esterna, del 23% dei prelievi idrici e del 22% dei rifiuti, (baseline al 2019). Tali performance evidenziano la capacità di Leonardo di coniugare crescita, efficienza operativa e riduzione dell'impatto ambientale. Il Piano rafforza inoltre l'approccio del Gruppo alla gestione dei rischi climatici anche lungo la catena di fornitura e accelera le iniziative sulle materie prime critiche, anche attraverso il progetto CRM4Defence. Queste azioni mirano a migliorare la capacità di Leonardo di anticipare vulnerabilità Company Internal emergenti, salvaguardare la continuità operativa e presidiare la sicurezza degli approvvigionamenti nel lungo periodo.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

BIELLA

L'Asl tra i Centri italiani che formano sull'Odon Device

Nei giorni scorsi si è tenuto in Ospedale il primo corso in Piemonte per addestrare al dispositivo

■ L'Ospedale ASL di Biella è diventato Centro di formazione all'utilizzo dell'"Odon Device", un innovativo dispositivo progettato per assistere il parto nelle situazioni in cui, nelle fasi finali del travaglio, è necessario aiutare la nascita del bambino.

Nei giorni scorsi si è tenuto proprio in Ospedale il primo corso in Piemonte per addestrare all'utilizzo del dispositivo, al quale hanno partecipato Professionisti provenienti da diversi Centri piemontesi.

Il nostro Ospedale è uno dei Centri italiani selezionati per l'impiego dell'"Odon Device".

Insieme all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, al Policlinico Universitario Gemelli e alla Clinica Mangiagalli di Milano è diventato Centro di Formazione per Professionisti provenienti da altre realtà.

Con questo passo la Struttura Complessa (SC) Ostetricia e Ginecologia dell'ASL di Biella, diretta dalla dottoressa Bianca Masturzo, conferma il proprio impegno nel fornire alle pazienti un'assistenza di qualità in linea con



le eccellenze italiane ed europee, come già evidenziato dai dati pubblicati dall'Agenzia del Ministero della Salute Agenas alla fine del 2025, che hanno riconfermato i risultati di rilievo nazionale in termini di qualità dell'assistenza ostetrica durante il parto, già registrati dal punto nascita del nostro Ospedale nell'anno pre-

cedente. Dai dati pubblicati dall'Agenas infatti, il Reparto è risultato primo in Piemonte e nei primi posti a livello nazionale per uno degli indicatori che maggiormente denotano la qualità dell'assistenza durante il parto ed è terzo in Piemonte per proporzione di parti vaginali in donne con pregresso taglio cesareo.

Fin dalla sua prima applicazione, l'"Odon Device" in ASL BI ha registrato ottimi risultati, con una percentuale di successo del 100%, senza problemi né fetali né materni.

L'"Odon Device" rappresenta una nuova evoluzione tecnologica nel parto assistito. Il dispositivo utilizza una sottile guaina morbida che

avvolge delicatamente la testa del bambino, creando una sorta di piccolo sacchetto che consente al Medico di accompagnare la nascita con una trazione controllata. A differenza della ventosa, che si applica direttamente sulla testa del neonato, l'"Odon Device" distribuisce la trazione in modo più uniforme, riducendo la pressione localizzata sul capo del bambino. È importante sottolineare che questo dispositivo non sostituisce completamente la ventosa, che rimane uno strumento sicuro e ampiamente utilizzato quando necessario, ma offre una possibilità in più per assistere alla nascita.

«Diventare Centro di Formazione, al pari di altre realtà ostetrico-ginecologiche di altissimo livello - dichiara la dottoressa Masturzo - è per noi un grande orgoglio e la dimostrazione del nostro quotidiano impegno per offrire la miglior assistenza clinico-assistenziale possibile alle donne del nostro territorio e a quelle che ci scelgono da fuori Provincia», ha dichiarato la dottoressa Bianca Masturzo.

VERCELLI

Attivato un servizio di supporto per anziani



Il Comune, attraverso l'assessorato e i Servizi delle Politiche sociali, ha predisposto il servizio straordinario di supporto rivolto alle persone anziane, ai cittadini fragili e a coloro che, a causa delle elevate temperature di questi giorni, necessitano di assistenza o di aiuto.

L'intensa ondata di calore, che sta interessando il nostro territorio, «richiede particolare attenzione nei confronti delle fasce più vulnerabili della popolazione. In questo contesto - fanno sapere l'assessore, Valeria Simonetta, e il dirigente, Alessandra Pitaro - abbiamo deciso di rafforzare la propria rete di protezione, garantendo il punto di riferimento costante per chi si trova in condizioni di maggiore difficoltà. Da oggi è attivo 24 ore su 24 il numero telefonico 331 5602909, al quale è possibile rivolgersi per segnalare situazioni di bisogno, richiedere assistenza, ricevere informazioni e ottenere un supporto tempestivo».

VERBANIA

Conclusa con successo operazione antidroga

Sequestrati oltre 250 grammi di cocaina, 25mila euro in contanti e attrezzatura per il confezionamento

■ Importante operazione antidroga della Polizia di Stato nel Verbano-Cusio-Ossola. Nel pomeriggio del 20 giugno, gli uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto in flagranza di reato un cittadino albanese di 27 anni, incensurato, ritenuto responsabile di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

L'operazione è scattata intorno alle 15:30, in un condominio situato a Verbania, ove il giovane aveva stabilito la propria base logistica e il deposito della droga.

I poliziotti della Sezione Antidroga della Squadra Mobile, dopo aver notato l'uomo parcheggiare un furgone nero e avviarsi a piedi verso l'ingresso del proprio condominio con un sacchetto della spesa, hanno deciso di procedere al controllo. Alla richiesta degli agenti, l'uomo ha mostrato il contenuto del sacchetto: all'interno, avvolto in un telo di plastica nera, vi era un involucro trasparente, sigillato, sottovuoto, contenente oltre 250 grammi di cocaina, la cui natura è stata subito confermata dai successivi accertamenti tramite

narcotest. L'attività d'indagine è stata immediatamente estesa al domicilio del fermato e alle sue pertinenze. Le perquisizioni, personali e locali, hanno permesso di rinvenire e sottoporre a sequestro, in aggiunta all'ingente quantitativo di cocaina predetto oltre 25.000 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita e in parte già suddivisi in mazzette, due smartphone di ultima generazione, per i quali l'arrestato si è rifiutato di fornire i codici di accesso, attrezzatura per il taglio e il confezionamento, tra cui un bilancino elettronico

di precisione e rotoli di cellophane, rinvenuti all'interno della cantina di pertinenza dell'abitazione e utilizzati per la preparazione delle dosi destinate al mercato al dettaglio. Al termine delle formalità di rito, ultimate nel corso della serata nei locali della Questura, l'uomo è stato associato presso la locale Casa Circondariale di Verbania, su disposizione del Pubblico Ministero di turno, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria la quale ha convalidato l'arresto disponendo la custodia cautelare in carcere.

CRONACA

Arrestato dalla Polizia un uomo per lesioni personali

■ Nella notte del 21 giugno, la Polizia di Stato di Novara ha arrestato un uomo di 35 anni, residente in provincia, gravemente indiziato del reato di lesioni personali aggravate.

L'intervento è scaturito da diverse segnalazioni pervenute al Numero Unico di Emergenza 112 che riferivano di un'aggressione avvenuta in corso Cavour, all'intersezione con via Gaudenzio Ferrari.

Giunti rapidamente sul posto, gli agenti delle Volanti hanno individuato un uomo riverso a terra con evidenti ferite al capo e numerosi presenti che indicavano il presunto autore dell'aggressione, immediatamente fermato e messo in sicurezza.

Le successive attività investigative, svolte mediante

l'escussione di testimoni presenti ai fatti e gli accertamenti effettuati sul luogo dell'evento, hanno consentito di ricostruire che l'indagato avrebbe colpito la vittima alla testa utilizzando una bottiglia di vetro, provocandone la rottura.

La persona offesa è stata trasportata presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara.

Considerata la gravità della condotta, le modalità dell'azione e i precedenti specifici a carico dell'uomo, gli agenti hanno proceduto all'arresto per il reato di lesioni personali aggravate. Nel corso dell'intervento, l'uomo è stato inoltre trovato in possesso di una modica quantità di cocaina, per la quale è stato segnalato alla locale prefettura.

BORGOMANERO

Trenta milioni per il nuovo padiglione

L'appalto sarà pubblicato il 29 giugno dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche

■ La Regione Piemonte ha completato il quadro dei finanziamenti necessari per la realizzazione del nuovo padiglione dell'Ospedale di Borgomanero, consentendo l'avvio della procedura di gara per uno degli interventi più significativi previsti per il potenziamento della rete ospedaliera del quadrante nord-orientale piemontese. Con il trasferimento all'ASL Novara del finanziamento statale, pari a oltre 25 milioni di euro, e con la quota regionale già stanziata, l'investimento raggiunge i 26,5 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. A questi si aggiungono gli oltre 4 milioni di euro messi a disposizione sempre dalla Regione Piemonte per arredi e attrezzature, portando il valore complessivo dell'intervento a oltre 30 milioni di euro. La gara d'appalto sarà pubblicata lunedì 29 giugno dal Prov-

veditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo padiglione di circa 8.000 metri quadrati, sviluppato su otto livelli e collegato all'attuale monoblocco ospedaliero attraverso una nuova passerella. La struttura consentirà di ampliare e riorganizzare numerose attività sanitarie, migliorando l'efficienza dei percorsi assistenziali e la qualità degli spazi dedicati ai pazienti e ai professionisti.

Al suo interno troveranno spazio la nuova Dialisi, il Day Surgery e gli ambulatori chirurgici centralizzati, un nuovo reparto di degenza medica, l'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica con due sale operatorie dedicate, oltre alle aree di degenza di Traumatologia e Ortopedia, Chirurgia, Otorinolaringoiatria e Oculistica. Sono inol-

tre previsti nuovi spazi logistici e tecnici a supporto dell'intera attività ospedaliera.

Dalla Regione Piemonte dichiarano: «Con il completamento del finanziamento e l'avvio della gara, entra finalmente nella fase operativa un intervento molto atteso dal territorio. Il nuovo padiglione dell'Ospedale di Borgomanero è parte del grande piano di edilizia sanitaria da quasi 5 miliardi di euro che la Regione Piemonte sta portando avanti per rinnovare ospedali, tecnologie e servizi sanitari. Investire nelle strutture significa investire nella qualità delle cure, nella sicurezza dei pazienti e nelle condizioni di lavoro dei professionisti. Borgomanero rappresenta un presidio fondamentale per il quadrante nord-orientale della regione e questo intervento consentirà di rafforzare ulteriormente il ruolo, offren-

do ai cittadini spazi moderni, percorsi assistenziali più efficienti e una sanità pubblica sempre più vicina ai loro bisogni».

«L'avvio della procedura di gara costituisce un passaggio fondamentale per l'affidamento dei lavori di rafforzamento e riorganizzazione dell'ospedale. L'intervento rappresenta una risposta concreta alle esigenze di sviluppo e qualificazione dell'assistenza sanitaria, orientata a garantire servizi sempre più efficaci, moderni e rispondenti alle necessità della collettività. Un investimento significativo che contribuirà in modo sostanziale al potenziamento della rete sanitaria territoriale, generando ricadute positive e durature a beneficio dell'intera comunità e delle future generazioni», ha affermato il direttore generale dell'Asl Novara, Angelo Penna.

■ Per tutta l'estate la Città si trasformerà in un ideale «Crocevia» di arti, culture e generazioni. È questo, infatti, il nome scelto per il nuovo festival promosso dall'Amministrazione comunale per caratterizzare la stagione estiva. La rassegna nasce per connettere linguaggi artistici differenti, offrendo nei fine settimana eventi di grande richiamo dedicati a famiglie, giovani, appassionati di teatro e amanti della musica.

Corso Marengo diventerà un palcoscenico all'aperto dedicato alla danza e al movimento, ospitando sabato 28 giugno le esibizioni del Centro Danza Piemonte e domenica 18 luglio una serata interamente dedicata alle sonorità e ai balli dell'America Latina.

Piazza Dellepiane sarà invece il punto di riferimento per un pubblico più trasversale. Si parte sabato 4 luglio con Be cool!, una serata interamente dedicata alla House Music che vedrà protagonista il DJ e produttore ligure Francesco Pitagala, accompagnato per l'occasione dal live di Gianluca Roagna, sassofonista professionista.

Sabato 11 luglio spazio alla Silent Disco, tanto divertimento a impatto acustico zero. Un'esperienza immersiva che rispetta l'ambiente sonoro della città, trasformando la piazza in un'unica grande pista dove ballare in totale libertà grazie a tre DJ e tre canali musicali differenti. L'appuntamento è completamente gratuito e metterà a di-

EVENTI

Vediamoci in Novi, gli appuntamenti dell'estate

Con il festival Crocevia tanti spettacoli gratuiti tra musica, danza, teatro e cinema all'aperto



sposizione 250 cuffie wireless fino a esaurimento.

Il culmine della programmazione in piazza è previsto per il primo agosto con la Notte Bianca, la gran-

de festa che farà da preludio alla tradizionale Fiera d'Agosto (bancarelle dal 3 al 5 agosto, spettacolo pirotecnico il 4 agosto in zona stadio). Per una serata di musica,

energia e puro divertimento, sul palco saliranno i Disconnect e DJ Shorty, direttamente dalle frequenze dei network nazionali Radio m2o e Radio DeeJay. La serata chiude idealmente la trilogia dedicata alla musica dance e ai fuoriclasse della console, iniziata il 21 maggio con la Notte Rosa di Dj Molella e proseguita il 21 giugno, in occasione della Festa della Musica, con il set di Dj Albertino.

Non mancheranno le proposte teatrali, che troveranno la loro cornice naturale nell'androne di Palazzo Dellepiane. Questo spazio suggestivo accoglierà domenica 5 luglio il monologo Bikila di Davide Fabbrocino, incentrato sulla storica vittoria del maratoneta etiope Abebe Bikila alle Olimpiadi di Roma 1960.

Domenica 12 luglio sarà ospite il noto autore Fabio Genovesi con il suo racconto Sui pedali, una rifles-

sione sul valore storico e sociale della bicicletta. Il monologo ripercorre la storia rocambolesca di questa invenzione tardiva, dalle sue origini fino alle imprese folli e avventurose del ciclismo pionieristico, tra attacchi di orsi sui Pirenei e corse nella Grande Guerra. Più che un mezzo di trasporto, la bici si rivela uno strumento spirituale e rivoluzionario: un atto di pura libertà capace di «divertire» — deviare dalla frenesia del progresso ordinario — per restituirci una vita straordinaria. Oltre ad aver scritto libri di successo, Genovesi collabora con il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport ed è la voce culturale delle telecronache Rai al Giro d'Italia.

Domenica 19 luglio sarà infine la volta di Monica Massone con lo spettacolo Voci, un'opera che esplora l'universo femminile attraverso la memoria storica.

La rassegna estiva proseguirà il 25 e 26 luglio al Parco Castello, che per l'occasione ospiterà un'arena cinematografica all'aperto. Grazie a un maxi schermo, il parco si trasformerà in una sala sotto le stelle con proiezioni programmate per le ore 20:30 e le ore 22:30, due serate all'insegna di film capaci di unire la magia del grande schermo al puro divertimento.

Spazio anche al Festival Lavagnino summer edition che propone lo spettacolo Cantautori da cinema, un accattivante programma tra classico e pop che fonde le voci e gli strumenti di un trio d'eccezione (pianoforte, basso elettrico e chitarra) con le atmosfere di un quartetto d'archi. L'evento si terrà mercoledì 29 luglio alle ore 21:00 nell'Androne di Palazzo Dellepiane.

Sabato 2 agosto, la scena si sposterà nuovamente in piazza Dellepiane per accogliere il Cinemasferico. La struttura proporrà le affascinanti proiezioni Il Sogno di Volare e Il Segreto degli Alberi, con quattro appuntamenti dalle ore 18:30 alle ore 21:30.

Il festival Crocevia si concluderà lunedì 3 agosto in piazza Carenzi con il tradizionale Gran Concerto della Madonna della Neve, eseguito dal Corpo Musicale Romualdo Marengo Città di Novi Ligure.

Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito e inizieranno alle 21:00, ad eccezione delle proiezioni e degli eventi del 4 e 11 luglio (ore 22:00).

IL 29 GIUGNO

Casale: si illumina la Torre per la Sclerosi Sistemica

■ Lunedì 29 giugno la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore viola in occasione della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla.

La Giornata Mondiale della Sclerosi Sistemica rappresenta pertanto un'importante occasione per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulle esigenze delle persone che convivono con questa complessa patologia. Persistono infatti difficoltà nell'accesso alle cure e significative disparità territoriali nella disponibilità dei percorsi terapeutici e assistenziali.

La sclerosi sistemica è una malattia rara, cronica e progressiva del tessuto connettivo che può inte-

ressare diversi organi e apparati, rendendo particolarmente importante una diagnosi precoce e una presa in carico tempestiva. Tra i primi segnali della patologia vi è il fenomeno di Raynaud, comunemente definito il "fenomeno delle mani fredde e delle dita viola", che rappresenta uno dei principali campanelli d'allarme non solo della sclerosi sistemica, ma anche di altre malattie del connettivo. Proprio per questo il viola è stato scelto come colore simbolo della Giornata Mondiale dedicata alla sensibilizzazione su questa patologia. L'iniziativa, che si realizzerà grazie alla collaborazione con AMC, è stata promossa dalla Lega Italiana Sclerosi Sistemica APS.

■ Fissare la resa per la prossima vendemmia a 80 quintali/ettaro, come propone l'industria, non è accettabile così come non è accettabile il prezzo proposto.

E' quanto afferma Coldiretti Alessandria rispetto alla decisione scaturita dal tavolo di confronto sulla DOCG Asti convocato in Regione Piemonte.

«Alla luce della situazione che le imprese vitivinicole stanno già vivendo, con i costi di produzione schizzati in alto, 85 quintali ad ettaro è il termine di mediazione massimo dal quale non è possibile scendere se non penalizzando, ulteriormente, il comparto — ha affermato il Presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco —. Questo atteggiamento non è più accettabile

ALESSANDRIA

Moscato, Coldiretti: «No all'abbassamento delle rese sotto gli 85 quintali ad ettaro»



le dall'industria quando già molte di loro, che hanno i siti di produzione sul territorio piemontese, assem-

blano bevande o simil bevande, anche a base vino, senza utilizzare le produzioni del territorio. Ci

aspettavamo una presa di posizione e manforte dalla parte politica che, purtroppo, nella riunione di ieri non abbiamo visto».

«Auspichiamo che la parte industriale dimostri di essere collaborativa con gli attori della filiera del Moscato e prenda coscienza della grave situazione che è venuta a generarsi — ha aggiunto il Direttore Coldiretti Alessandria Elio Gasco —. La resa a 85 ql/ettaro, che è sicuramente già un sacrificio per le 3500 aziende, siamo certi non danneggerebbe l'industria ed il mercato».

ASL ASTI

Il Centro Stomie festeggia i 40 anni

Oggi vengono seguiti circa 400 pazienti stomizzati. Nel 2025 erogate 4.600 prestazioni

■ Quarant'anni di assistenza specializzata, innovazione e vicinanza ai pazienti. Sabato 20 giugno la piazza interna al piano -1 dell'Ospedale Cardinal Massaia ha ospitato le celebrazioni per il quarantesimo anniversario del Centro di Cura della Stomia e dell'Incontinenza dell'Asl AT, una realtà che rappresenta oggi un punto di riferimento regionale per la presa in carico delle persone stomizzate e con disfunzioni del pavimento pelvico. L'iniziativa, promossa da Apistom Asti Odv, è nata per rendere omaggio alle infermiere stomaterapiste che in questi decenni hanno accompagnato migliaia di pazienti in percorsi spesso complessi e delicati: Carla Saracco, Olga Trincherò, Marina Borello, Cristina Valle, Valentina Durizzotto e Nadia Calosso.

Una storia iniziata nel 1986

Le radici del Centro affondano nel 1984, quando due giovani astigiani, Beppe Gatti e Pino Gorla, portatori di stomia si rivolsero alla Direzione sanitaria chiedendo che anche ad Asti venisse attivato un servizio dedicato. Fino a quel momento non esistevano né un ambulatorio specialisti-

co né professionisti formati per seguire queste persone.

La risposta arrivò il 17 giugno 1986 con la nascita dell'«Ambulatorio Stomizzati» e la nomina della prima stomaterapista, l'infermiera Carla Saracco. Da quel momento prese avvio un percorso di crescita continua che ha portato il Centro a diventare una delle eccellenze assistenziali dell'Asl AT.

Negli anni il servizio si è progressivamente ampliato: all'attività di Carla Saracco si è affiancata quella di Olga Trincherò, poi di Marina Borello. Un passaggio decisivo è arrivato nel 2005 con il progetto sviluppato da Cristina Valle, che ha esteso la presa in carico alle persone affette da incontinenza urinaria e fecale e ha introdotto percorsi dedicati alla riabilitazione del pavimento pelvico.

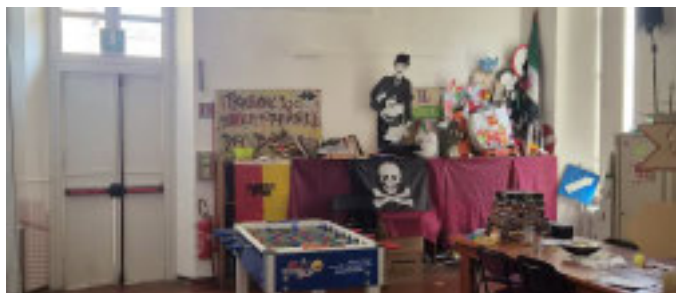
Nel 2006 l'evoluzione è stata formalizzata con la trasformazione dell'Ambulatorio Stomizzati in Centro Stomie e Incontinenza, fondato sulla collaborazione multidisciplinare tra infermieri specializzati, chirurghi, urologi, gastroenterologi, fisiatristi e altri professionisti. Successivamente il

gruppo si è arricchito con l'ingresso di Valentina Durizzotto e Nadia Calosso e, nel 2018, con la realizzazione del progetto della DiPSa, che ha portato all'istituzione dell'«Ambulatorio infermieristico di stomaterapia e riabilitazione del pavimento pelvico», modello che integra competenze infermieristiche, fisioterapiche e ostetriche. La collaborazione con la fisiatria per la riabilitazione del pavimento pelvico è stata attivata fin dal 2006 con due fisioterapiste che, dal 2023 sono state sostituite da Elena Marolo.

Oggi il Centro segue circa 400 pazienti stomizzati. Nel solo 2025 ha erogato oltre 4.600 prestazioni: 2.254 accessi per la gestione delle stomie intestinali e urinarie, con 102 nuovi pazienti presi in carico, e 2.423 prestazioni dedicate alle incontinenze uro-fecali e alle disfunzioni del pavimento pelvico, con 177 nuovi pazienti. Da marzo 2026 collaborano inoltre al servizio anche le ostetriche del Dipartimento Materno Infantile per la riabilitazione del pavimento pelvico femminile, dal post partum alla menopausa coinvolgendo sia gli ambulatori ospedalieri che territoriali presso le sedi consultoriali.

CASALE MONFERRATO

Variazione orari Centro Educativo Diffuso



■ Con la conclusione dell'anno scolastico vengono aggiornati gli orari di apertura dello Spazio del Centro Educativo Diffuso «Mon-freestyle» di via Cavour 5, adeguandoli alle esigenze del periodo estivo e alle attività attualmente in corso.

La modifica riguarda esclusivamente l'apertura nella fascia della pausa pranzo, che viene sospesa in considerazione della chiusura delle scuole, mentre restano

invariati gli orari pomeridiani del servizio.

Lo Spazio di via Cavour 5 sarà pertanto aperto tutti i giorni dalle ore 14,00 alle ore 18,00.

Nelle giornate di mercoledì e venerdì l'orario sarà prolungato fino alle ore 18,30.

Il Centro Educativo Diffuso «Mon-freestyle» prosegue così le proprie attività, mantenendo un'offerta di spazi e opportunità educative rivolte ai giovani del territorio.

Vittorio Magni

■ Ci sono numeri che descrivono meglio di qualsiasi slogan quanto il fumo continui a essere uno dei principali problemi di salute pubblica del Paese. In Italia quasi 10 milioni di persone fumano regolarmente: secondo l'ultimo report Istat sono 9,999 milioni, pari al 18,6% della popolazione con più di 11 anni. Dati (dello sturdio Miglioricasinonline.info Report) che negli ultimi anni non hanno mostrato significativi miglioramenti e che raccontano una dipendenza ancora radicata nelle abitudini degli italiani. Le conseguenze non si misurano soltanto in termini sanitari. Ogni giorno nel nostro Paese muoiono circa 255 persone per cause direttamente attribuibili al fumo, oltre 93 mila all'anno. Ma c'è anche un costo meno visibile, che riguarda il tempo e il denaro. Secondo uno studio dell'University College di Londra pubblicato sulla rivista scientifica Addiction, ogni sigaretta fumata riduce mediamente l'aspettativa di vita di circa 20 minuti. Applicando questa stima ai consumi medi italiani emerge un quadro eloquente: chi fuma 12 sigarette al giorno perde oltre 60 giorni di vita all'anno, che diventano più di 600 nell'arco di un decennio. A questo si aggiunge il peso economico. Con un prezzo medio di 5,50 euro a pacchetto, aggiornato ai rincari introdotti nel 2026, un fumatore medio spende oltre 1.200 euro all'anno e più di 12 mila euro in dieci anni. Una cifra che equivale a diversi mesi di affitto nelle grandi città italiane o a numerose vacanze che non verranno mai fatte. Dal punto di vista geografico il fenomeno presenta differenze significative. Se la media nazionale si attesta al 18,6%, alcune regioni mostrano percentuali decisamente superiori. Tra queste spicca il Piemonte, che con il 27,1% di fumatori adulti rappresenta una delle realtà più critiche dell'intero Paese. In pratica, in Piemonte più di una persona su quattro tra i 18 e i 69 anni dichiara di fumare abitualmente. Il dato piemontese continua a preoccupare epidemiologi e operatori sanitari perché si colloca stabilmente sopra la media nazionale da diversi anni. Anche la Liguria presenta valori superiori alla media italiana. La quota di fumatori si colloca intorno al 22%, circa quattro punti oltre il dato nazionale. Pur non raggiungendo i livelli del Piemonte, la regione resta tra quelle in cui il fenomeno mantiene una diffusione significativa. Negli ultimi anni la Regione ha investito in programmi scolastici, campagne informative e percorsi di supporto per la cessazione del fumo, ma il quadro continua a evidenziare una presenza del fenomeno superiore alla media del Paese. Se il numero dei fumatori tradizionali mostra una lenta tendenza alla diminuzione, il mercato della nicotina sta però cambiando rapidamente. Nel 2014 fumava esclusivamente sigarette tradizionali circa il 25% della popolazione adulta; nel 2023 la quota è scesa al 20%. Parallelamente sono aumentati coloro che utilizzano sigarette elettroniche e prodotti a tabacco riscaldato. Ancora più significativo è il fenomeno del cosiddetto "dual use", ovvero l'uso contemporaneo di sigarette tradizionali e

E AUMENTANO LE E-CIG E IL TABACCO RISCALDATO

Sigarette: in Liguria e Piemonte ancora troppi consumatori

L'ultimo report Istat mette i piemontesi secondi in Italia (fuma il 27%) contro il 22% dei liguri. Alti costi sociali



Il costo del fumo è alto in termini economici ed sanitari

CONSIGLIO COMUNALE

«Buffone», l'aula rossa diventa un ring

L'assessora Viscogliosi apostrofa il consigliere Gandolfo (FdI) che le contesta alcune dichiarazioni

■ Una seduta consiliare caldissima quella che si è svolta in Comune a Genova martedì scorso, dove un intervento sulla sicurezza del consigliere Nicholas Gandolfo (FdI) è diventato la miccia di una bagarre scoppiata in aula - che il presidente Claudio Villa non ha saputo gestire facendo da tramite come avrebbe dovuto - e che ha confermato che quando le risposte mancano si rischia di cadere nell'insulto. In questo caso l'epiteto «buffone» che l'assessora alla Sicurezza Arianna Viscogliosi ha rivolto, a microfoni spenti, ma ben udibile dall'aula, proprio a Gandolfo. A scatenare la reazione di Viscogliosi è stata la replica di Gandolfo che ha fatto notare che il Comune non può sempre scaricare sulla Regione la colpa di problemi sociosanitari della città. «La Regione Liguria ha attivato un presidio sociale di comunità, ha aggiunto 5 posti al Ceis per le dipendenze e ha raddoppiato i turni



Il consigliere Gandolfo

c'è stato lo stop del Comune: il progetto e le ulteriori sperimentazioni si sono bloccate perché il Comune di Genova non ha dato seguito alle proposte e non si è presentato agli sviluppi dopo la riunione di metà giugno». La spiegazione deve aver creato imbarazzo all'assessora che si è sentita toccata sul vivo, reagendo in maniera scom-

dell'unità mobile nel centro storico di Genova. Inoltre si è detta pronta a inviare personale sociosanitario dedicato anche nelle strutture di accoglienza temporanee - dice Gandolfo - ma

posta. «Alla fine, sebbene io abbia chiesto le sue scuse non lo ho avute - dice il consigliere - Resta il fatto che l'insulto l'hanno sentito tutti e non è nemmeno la prima volta». Il consiglio comunale è proseguito con le attestazioni di protesta degli altri consiglieri di opposizione, che hanno preso le difese di Gandolfo, ma in generale dell'aula rossa, sede istituzionale dove non si dovrebbe scendere sotto il livello della correttezza».

«Ma - conclude Gandolfo - un risultato l'abbiamo ottenuto: anche se alla mia richiesta di dotare di Taser la polizia locale Viscogliosi non mi ha risposto, già ieri sera (martedì, ndr) ho visto nel levante cittadino, in corso Italia e a Quinto, nei luoghi della movida, i presidi di polizia locale che noi abbiamo chiesto a gran forza e che prima la giunta riteneva non fossero necessari».

MBott

BEN 152 COMUNI SOPRA LA SOGLIA DEL 65 PER CENTO

Cresce la raccolta differenziata: Liguria al 62,33%

■ Cresce la raccolta differenziata in Liguria. Nel 2025 la percentuale complessiva regionale raggiunge il 62,33%, in aumento rispetto al 60,82% del 2024 e con un incremento di quasi 24 punti percentuali rispetto al 38,63% del 2015. È quanto emerge dai dati consolidati approvati da Regione Liguria relativi ai risultati raggiunti da Province, Città Metropolitane e Comuni liguri nella gestione dei rifiuti urbani.

«Un risultato importante che conferma il trend positivo - commenta l'assessore al Ciclo dei rifiuti Giacomo Raul Giampedrone - . Sono aumentati i Comuni che superano il 65% di raccolta differenziata e diminuisce progressivamente il ricorso agli strumenti di penalizzazione per i territori meno virtuosi. Proseguiremo in

questo percorso virtuoso con l'intento di poter migliorare ancora anche grazie alla realizzazione del Piano regionale che riguarda la chiusura del ciclo per assicurare l'autosufficienza della nostra regione nella gestione dei rifiuti». Significativa la crescita del numero dei Comuni virtuosi: nel 2025 sono 152 quelli che hanno raggiunto o superato il 65% di raccolta differenziata, contro i 140 dell'anno precedente. Un dato in forte aumento rispetto agli anni passati: erano 32 nel 2015 e 139 nel 2023. I 152 Comuni liguri che nel 2025 hanno raggiunto o superato il 65% di raccolta differenziata beneficeranno delle riduzioni del tributo di conferimento in discarica della frazione residua previste dalla normativa regionale, articolate in fasce di risultato sulla base delle perfor-

mance raggiunte. La misura rappresenta un incentivo concreto per i territori che hanno investito nella raccolta differenziata e nella riduzione del rifiuto indifferenziato. Nel dettaglio, nel 2025 la produzione complessiva di rifiuti urbani in Liguria si attesta a 838.295 tonnellate, rispetto alle 830.096 tonnellate del 2024. Considerando i soli rifiuti gestiti in regime di privativa comunale, il dato è sostanzialmente stabile con 804.635 tonnellate, inferiore dell'8,6% rispetto al 2015. A livello territoriale, la provincia della Spezia mantiene il primato regionale con una raccolta differenziata pari al 74,11%, seguita dalla provincia di Savona con il 66,47%, da Imperia con il 62,42% e dalla Città Metropolitana di Genova con il 57,69%. Tra i Comuni con più di 15 mila abitanti, so-

no cinque quelli che superano il 65%: al primo posto La Spezia con l'80,18%, seguita da Albenga con il 76,32%, Sestri Levante con il 73,13%, Chiavari con il 69,43% e Imperia con il 68,91%. Crescono anche i Comuni che superano l'80% di raccolta differenziata: nel 2025 sono 20, rispetto ai 19 dell'anno precedente. Il miglior risultato regionale è quello di Ortovero, con l'86,89%, seguito da Riccò del Golfo di Spezia con l'86,27% e Pieve Ligure con l'84,26%. Sul fronte della riduzione del rifiuto residuo, sono 47 i Comuni che mantengono un quantitativo di indifferenziato inferiore o uguale ai 100 chilogrammi per abitante all'anno. Il risultato migliore è quello di San Biagio della Cima, con soli 42 chilogrammi per abitante all'anno di rifiuto indifferenziato.

Ape Confedilizia

«Sestri Ponente: si sblocchi lo stallo degli indennizzi Fincantieri»

■ Ape Confedilizia Genova interviene sul tema degli indennizzi per i lavori di ribaltamento a mare di Fincantieri a Sestri Ponente. «Oggi le trattative sono in stallo e occorre allargare la platea degli enti per coprire i costi dei ristori. Di sicuro per la maggiore associazione della proprietà la quantificazione dell'indennizzo spettante ai privati non può essere autodeterminata dall'Autorità Portuale e, in generale, arbitrariamente dalla Pubblica Amministrazione», dicono Vincenzo Nasini, vicepresidente nazionale di Confedilizia e presidente di Ape Genova, e Paolo Prato, presidente della Federazione Ligure della Proprietà edilizia e Presidente di Ape Imperia. I vertici dell'associazione fanno notare che la situazione di Sestri Ponente si è incagliata ad un passo dalla soluzione. «Da una parte Confedilizia accoglie positivamente l'apertura del tavolo di discussione e la volontà di offrire un ristoro per danni non patrimoniali, dall'altra rileva che la Pubblica Amministrazione non può autodeterminare gli importi degli indennizzi spettanti ai privati. Con riguardo ad interventi pubblici che arrecano un vantaggio collettivo, come i lavori di ribaltamento a mare, il fine di interesse pubblico non può essere utilizzato limitare la riparazione dei diritti fondamentali dei proprietari e dei cittadini lesi, non essendo invocabili né una irresponsabilità, né speciali privilegi della Pubblica Amministrazione, tanto meno in un'ottica di contenimento della spesa pubblica. I residenti, proprietari degli immobili nelle vicinanze dello stabilimento Fincantieri, hanno subito per mesi forti immissioni di rumori, vibrazioni e vedono crearsi delle crepe nei propri appartamenti e nelle parti comuni dei condomini e devono ricevere un "giusto indennizzo"». Secondo Nasini e Prato, inoltre, esistono gravi responsabilità per non aver immediatamente avviato il contraddittorio fra tutti i soggetti interessati i rilievi fonometrici relativi alle immissioni di rumore e altri relativi alle vibrazioni e a ogni interferenza ambientale. Ancor più grave è non aver previsto testimoniali di stato sulle condizioni degli immobili prima dell'inizio della cantierizzazione. Per Nasini e Prato la corretta quantificazione degli indennizzi dovrebbe essere svolta riaprendo i tavoli di discussione con l'intervento di tutti gli enti pubblici interessati fino a livello ministeriale.



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**OGNI GIORNO
SEMBRA
VACANZA**



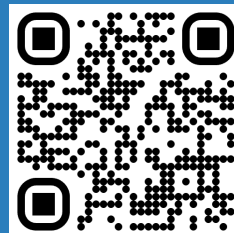
**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



CUPOLELIDO.IT

LA STORICA BAND ITALIANA

Il Giardini Luzzati arriva il reggae dei Sud Sound System

Sabato 27 giugno nuovo appuntamento con la musica contemporanea nell’ambito della «Festa del Sole»

■ Dopo l’apertura con Alborosie e lo Shengen Clan, il ciclo di serate reggae organizzato da La Festa del Sole in collaborazione con i Giardini Luzzati prosegue sabato 27 giugno con i Sud Sound System insieme a Papa Leu, chitarrista della band e tra le figure storiche del progetto. La serata prende il via alle ore 20.30 con le selezioni di Early Vibes e Skankelle Hills, attivi nella promozione della cultura reggae e sound system, mentre alle ore 22 salgono sul palco i Sud Sound System, tra i gruppi che hanno contribuito maggiormente alla diffusione del reggae italiano. Il calendario si concluderà il 18 luglio con i Mellow Mood.

«Portare i Sud Sound System a Genova all’interno di questo percorso è qualcosa a cui tengo particolarmente – racconta Alessandro Galbusera de La Festa del Sole – Ricordo ancora una mattina in cui ascoltai “Sciamu a ballare” e in quel momento nacque in me la voglia di creare occasioni di aggregazione attraverso la musica reggae in città». Il terzo e ultimo appun-



Il gruppo Sud Sound System

tamento è in programma venerdì 18 luglio 2026 ed è dedicato alle sonorità del reggae italiano contemporaneo. La serata si apre alle ore

20.30 con i dj set di Dj Kamo, Frenci Vibes e Ale Eazy, per poi culminare alle ore 22 con il live dei Mellow Mood, tra le realtà più consolidate del

reggae italiano contemporaneo.

Le serate di musica reggae ai Giardini Luzzati sono un progetto nato dalla collaborazione tra La Festa del Sole, realtà attiva da anni nella promozione della cultura reggae sul territorio genovese attraverso eventi, concerti e momenti di aggregazione e i Giardini Luzzati, spazio rigenerato nel cuore del centro storico di Genova, attivo da oltre dieci anni nella promozione culturale e sociale.

Il ciclo di serate reggae ai Giardini Luzzati, inaugurato il 29 marzo 2026, prosegue sabato 27 giugno e si conclude venerdì 18 luglio 2026. Gli appuntamenti alternano concerti live e selezioni dj tra sonorità reggae, roots e cultura sound system, con inizio alle ore 20.30, live alle ore 22 e chiusura della musica a mezzanotte.

I biglietti per la serata di sabato 27 giugno 2026 sono disponibili online <https://dice.fm/event/py89by-sud-sound-system-27th-jun-giardini-luzzati-genova-tickets?lng=it>

PROGETTO DI MUSICOTERAPIA

Una sfilata a Nervi per l’Istituto Gaslini



La sfilata benefica dell’anno scorso

■ Una serata in cui la moda diventa strumento di solidarietà e partecipazione. Lunedì 29 giugno, alle 19.30, la Piscina Gropallo di Nervi ospiterà una speciale sfilata benefica il cui ricavato sarà devoluto a Gaslininsieme per sostenere il progetto di musicoterapia dell’Istituto Giannina Gaslini. L’iniziativa è promossa da Piscina Gropallo, Gioielleria Natoli, Gala Genova e Bottino Corsetteria, realtà che da anni rappresentano un punto di riferimento nel panorama commerciale Genovese. Gioielleria Natoli, fondata nel 1915, è una storica insegna cittadina dell’alta gioielleria e dell’orologeria; Bottino Corsetteria è conosciuta per la sua lunga tradizione nel settore dell’intimo e della moda mare; Gala Genova propone una selezione ricercata di abbigliamento e accessori, con attenzione alle tendenze e allo stile contemporaneo. A rendere speciale la serata saranno soprattutto le protagoniste della passerella: clienti e amiche delle attività coinvolte che, per una sera, vestiranno i panni di modelle per un giorno, interpretando lo spirito autentico dell’iniziativa e trasformando la sfilata in un momento di condivisione e sostegno concreto a favore dei bambini del Gaslini. Ospite speciale dell’evento sarà la stilista milanese Fridami Art Haute Couture, conosciuta per le sue creazioni dipinte a mano che fondono arte e moda, dando vita ad abiti unici e irripetibili. A condurre la serata sarà la giornalista e presentatrice Chiara Lippi, al termine della sfilata, gli ospiti potranno partecipare a un aperitivo al tramonto curato da Anita 17 Bistrot, sulla Passeggiata Anita Garibaldi, affacciata sul mare di Nervi.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.



Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

I FONDI DEL PNRR A SERVIZIO DELLE NUOVE POVERTÀ

A Savona inaugurata la Stazione di Posta

In via De Amicis una palazzina di tre piani ospita mensa, dormitorio, e servizi di ascolto

■ A Savona è stata inaugurata la Stazione di Posta, nei locali di via de Amicis 2A, una palazzina di tre piani che è stata ristrutturata e ripensata grazie ai fondi Pnrr (1 milione e 90mila euro). L'obiettivo è creare un punto di accesso e fornitura di servizi facilmente riconoscibili dalle persone in condizioni di estrema povertà e senza fissa dimora. La Stazione di posta è stata ribattezzata «Spazio Otto». Il progetto è stato presentato dall'ex distretto Sociale Savonese (ora Ambito) formato da 14 Comuni con Savona che ha svolto la funzione di capofila e nasce dalla collaborazione tra Amministrazione, soggetti del terzo settore coordinati da Fondazione Comunità Servizi Caritas e la comunità che stata coinvolta dal Comune attraverso il Comitato di Quartiere. Al piano terra della struttura torna la mensa della Caritas, al primo piano, invece, viene realizzato il servizio di fermo posta, con appositi uffici per garantire le attività di sportello e front-office per l'ascolto, l'orientamento, la presa in carico e indirizzamento al servizio sociale professionale oppure ai servizi specialistici e una stazione di ricarica dei cellulari. Mentre al secondo piano sono pre-



Sopra il dormitorio, in alto l'inaugurazione con il sindaco Marco Russo

senti dieci posti letto dedicati alla pronta accoglienza notturna, con docce e servizi dedicati, oltre che una serie di armadietti con chiave riservati a ospitare gli oggetti delle persone senza dimora. «Il Pnrr sta diventando sempre più realtà - ha detto il sindaco Marco Russo - e questo progetto, insieme agli altri che riguardano i servizi alla persona, è parte fondamentale del disegno strategico della città. Questa struttura, in particolare, va-

lorizza la cifra solidale della nostra città, sia perché mette al centro le persone con le loro fragilità, offrendo servizi e accoglienza, sia perché Spazio Otto si metterà in relazione con le realtà del quartiere in un'azione comune per valorizzare Santa Rita. Una città solidale è quella che sa attivare reti sociali e servizi pubblici per rendere la città più vivibile». «Con la stazione di posta siamo arrivati quasi a conclusione di tutti i progetti Pnrr

del sociale - dice l'assessore al Welfare Riccardo Viaggi - Tra qualche settimana, infatti, inauguriamo il sesto e ultimo progetto dedicato agli anziani non autosufficienti. La Stazione di Posta è un servizio importante, soprattutto in questi anni in cui le estreme povertà sono in aumento. E la dimostrazione che quando l'Amministrazione pubblica progetta insieme con il terzo settore riusciamo a essere protagonisti del cambiamento».



Regione

Rigenerazioni: finanziati 18 progetti con 4 milioni

■ Sono 18 i progetti in graduatoria finanziati dalla Regione Liguria sul bando 'Rigenerazioni'. 4 milioni di euro, derivanti dal Fondo Sociale Europeo 21-27, per formazione professionale e tirocini extracurricolari fino a sei mesi per facilitare l'inserimento lavorativo di disoccupati. Caratteristica del bando la forte vocazione territoriale a favore dell'entroterra e delle aree interne. I progetti devono infatti essere mirati a esaudire i fabbisogni occupazionali dei territori e delle imprese che vi operano e prevedono, obbligatoriamente, la partecipazione di almeno un Comune dell'entroterra.

Regione ha pianificato l'iniziativa a fronte di una serie di indagini e incontri con le amministrazioni locali, realizzati con il supporto di Anci Liguria.

«Il dialogo e il confronto costante con i Comuni è alla base della nostra attività amministrativa - spiegano il vicepresidente della Regione Liguria Simona Ferro e l'assessore regionale alla Programmazione FSE Marco Scajola -. Insieme ad Anci abbiamo elaborato il bando Rigenerazioni e siamo convinti che questa iniziativa possa dare nuove opportunità a chi abita i territori interni. Con 4 milioni di euro, dalle fondamentali risorse del Fondo Sociale Europeo, finanzieremo infatti 18 percorsi di formazione professionale, tirocini extracurricolari e work experience, per avvicinare concretamente i destinatari al mondo del lavoro. Per farlo abbiamo deciso di attribuire, nei vari partenariati in graduatoria, un ruolo operativo nella progettazione e nell'attuazione degli interventi ai Comuni stessi. Vogliamo sostenere sia i cittadini sia i territori, promuovendo nuova occupazione e contrastando lo spopolamento dell'entroterra. Regione Liguria dimostra, ancora una volta, massima attenzione verso tutto il territorio, dalla costa alle aree interne, e soprattutto la piena disponibilità e collaborazione con gli enti comunali».

A gestire le risorse saranno 83 soggetti attuatori che compongono i 18 partenariati inseriti in graduatoria. Le compagini sono molto variegata e oltre agli organismi formativi accreditati comprendono 27 Comuni, 5 associazioni di categoria, la Città Metropolitana di Genova e 2 Unioni di comuni, oltre a cooperative ed enti del terzo settore.

Sanità

Sanremo: consultorio trasferito al Palasalute

Il Consultorio di Sanremo è stato trasferito nella nuova sede del Palasalute di via San Francesco. Dallo scorso 22 giugno, tutta l'Assistenza Consultoriale - area ginecologica, ostetrica, psicologica e assistenza sociale - sarà operativa al 3° piano del Palasalute di Sanremo, dove sono stati trasferiti i servizi finora ospitati presso il Palafiori di corso Garibaldi. Le persone che hanno già un appuntamento programmato presso la sede del Palafiori saranno informate del cambio di sede nella fase di recall, attraverso la richiamata prevista pochi giorni prima dell'appuntamento. Si ricorda che l'attività consultoriale è garantita dal lunedì al giovedì dalle 7.30 alle 19 e il venerdì dalle 7.30 alle 14. Per informazioni è possibile contattare il numero 0184 536 712, attivo dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 14. Il trasferimento rientra nel percorso di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi territoriali, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione delle attività all'interno del Palasalute di Sanremo.

MUSICA, TEATRO, POESIA E INCONTRI

L'estate savonese tra il Santuario e le Fornaci

Molti gli appuntamenti in calendario che riguardano tutti i quartieri cittadini

■ L'estate savonese si apre con un ricco programma di appuntamenti culturali, musicali e di spettacolo che coinvolgeranno tutti i quartieri della città. Tra i primi a partire sono i cartelloni del Santuario e del quartiere delle Fornaci, un calendario pensato per offrire occasioni di incontro, cultura e intrattenimento a cittadini e visitatori, valorizzando il patrimonio storico, artistico e sociale del territorio. «I quartieri si accendono ancora una volta grazie alle iniziative culturali per la stagione estiva, confermata la rassegna al Santuario ed arricchita con belle novità quella alle Fornaci nei Giardini Isola della Gioventù - spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Savona, Nicoletta Negro - Il programma si inserisce all'interno della più ampia offerta culturale estiva promossa dal Comune di Savona, che vede nella Fortezza del Priamàr il suo principale polo culturale cittadino. Accanto alle grandi rassegne ormai consolidate, come il Festival Contaminazioni Liriche dell'Opera Giocosa, il Festival Internazionale Mandolinistico, il Cinema in Fortezza, il Teatro sul Prato e gli spettacoli ospitati sul palco di Piazza del Maschio». «Bambini e famiglie, - conclude l'assessore Negro - saranno il nostro pubblico più atteso e fedele perché la cura della città riteniamo passi anche da qui, dell'intrattenimento gioioso dei propri cittadini». Al Santuario, la stagione estiva 2026 si aprirà con la rassegna culturale «Armonia nei Contrasti», promossa dalla Libreria Paoline, con incontri dedicati alla spiritualità, alla poesia, alla scienza, alla storia e all'arte per proseguire, poi, con appuntamenti musicali e concerti di grande interesse come il Riviera Jazz & Blues Festival, a cura dell'Associazione Raindogs, il concerto gospel dell'Accademia Teresiana, per poi arrivare alla serata dedicata ai cinquant'anni del Rock'n'Roll con i Booridda Rolls. Tra gli eventi di maggiore richiamo «Il Borgo che Suona», in programma il 2 agosto: una giornata diffusa tra le vie e le piazze del Santuario con musica dal vivo, momenti di convivialità e un concerto finale serale. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Jazz Club Chia-

vari con il prezioso supporto di Opere Sociali, realtà da sempre impegnata, unitamente al Comune, nella promozione culturale e sociale del territorio. Sempre al Santuario il 3 agosto farà tappa il Festival Internazionale Mandolinistico con artisti provenienti da diversi Paesi Radim Zenk Trio (Cecoslovacchia) e Farah Fersi (Tunisia). Alle Fornaci, invece, l'Associazione Judax Agorà proporrà un percorso dedicato al racconto, alla letteratura, alla musica e alle tradizioni

popolari. Gli appuntamenti, ospitati tra i Giardini dell'Isola della Gioventù, il Théâtre's Beach e il Teatro a Gradoni, si aprono con un linguaggio narrativo e teatrale semplice, rivolto principalmente ai bambini e alle famiglie, fiabe, con grandi storie classiche e forme di spettacolo giocoso: dall'Odissea di Omero all'Inferno di Dante, dalle fiabe ai burattini, fino al suggestivo Concerto Classico all'Alba e alla tradizionale Disfida delle Due Dame con pedine viventi.

Sanremo

Liberato dai bivacchi e ripulito l'Hotel Parco

La Polizia di Stato di Sanremo nell'ambito dei servizi straordinari di controllo del territorio, ieri ha fatto accesso all'hotel Parco di Sanremo, unitamente alla proprietà che ha poi provveduto alla messa in sicurezza dello stabile. Nel corso dell'ispezione sono stati individuati sei stranieri che si erano introdotti nell'edificio. Nei confronti degli stessi, accompagnati negli Uffici del Commissariato, una volta valutata la loro posizione, verranno adottati i provvedimenti amministrativi del caso. La proprietà ha immediatamente iniziato l'opera di messa in sicurezza e pulizia della struttura, che versa in condizioni di forte degrado anche per i rifiuti accumulati dai visitatori occasionali che evidentemente frequentavano lo stabile nonostante le reti di delimitazione, in parte abbattute.

LOANO

La musica entra nel vivo con le sonorità di «Cubo Live»

■ La musica dal vivo arriva nel cuore di Loano con «Cubo live. Luoghi, Idee, Voci, Eventi», la rassegna itinerante di spettacoli dal vivo gratuiti promossa da Cubo, l'archivio e museo d'impresa del Gruppo Unipol. Dall'8 al 10 luglio 2026, la sesta edizione della manifestazione trasforma la città in un grande palcoscenico a cielo aperto: tra la suggestiva cornice della Marina di Loano e Piazza Italia, si susseguono tre serate all'insegna della musica e della contaminazione artistica. La rassegna degli spettacoli è organizzata in collaborazione con Marina di Loano ed è patrocinata dal Comune di Loano. Protagonisti del cartellone saranno l'intensità dell'Afro-Jazz contemporaneo del pianista sudafricano Nduduzo Makhathini (nella foto), l'omaggio di Filippo Graziani al patrimonio musicale del padre Ivan Graziani e il nuovo tour di Nada dedicato all'album Nitrito, prodotto da John Parish.

Cubo Live conferma così la propria vocazione a condividere cultura attraverso la musica, offrendo al pubblico esperienze intime e coinvolgenti in luoghi raccolti e suggestivi, dove la distanza tra artista e spettatore si annulla e il racconto personale si intreccia naturalmente con la performance



dal vivo, privilegiando qualità, autenticità e sperimentazione. Jazz internazionale, cantautorato, musica elettronica, classica contemporanea e nuove forme di contaminazione sonora si incontrano in luoghi fortemente identitari di quattro città: a Milano, nell'iconica Unipol Tower, a Torino, presso il Teatro Agnelli, a Loano, presso la Marina di Loano e Piazza Italia e a Bologna, nei giardini pensili di Piazza Vieira de Mello. La gratuità degli eventi rappresenta uno degli elementi centrali della rassegna: un invito aperto a tutti a vivere concerti di altissimo livello artistico in una dimensione accessibile, partecipata e contemporanea.



Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocali e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.

★★★★★
LIDO RESORT
- FINALE LIGURE -
www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



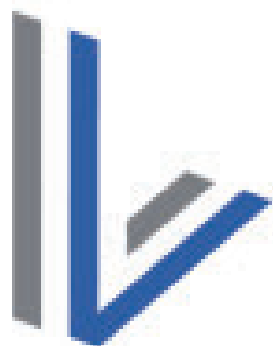
Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096





LEADING LAW

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it

